



COMUNE DI CALENDASCO

PROVINCIA DI PIACENZA

Via Mazzini n°4 - C.A.P.29010 - ☎0523 772722 FAX 0523 772744
E-MAIL protocollo@comunecalendasco.it

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 27

Adunanza del : 14-06-2019

OGGETTO :

GIURAMENTO DEL SINDACO ELETTO NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 26 MAGGIO 2019.

L'anno duemiladiciannove, addì quattordici, del mese di giugno, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

All'appello risultano:

1. Zangrandi Filippo - Sindaco	Presente
2. Borghi Federica - Consigliere	Presente
3. Brachino Gianfranco - Consigliere	Presente
4. Malchiodi Giulia - Consigliere	Presente
5. Tutino Antonino - Consigliere	Presente
6. Cugini Davide - Consigliere	Presente
7. Fagnoni Cristina - Consigliere	Presente
8. Zucca Giorgio - Consigliere	Presente
9. Bensi Piero - Consigliere	Presente
10. Prazzoli Angelo - Consigliere	Presente
11. Bianchi Fabio - Consigliere	Presente

Totale presenti: 11

Totale assenti: 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Mezzadri Elena la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Zangrandi Filippo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 21.00 presenti n. 11 assenti n. //

Il Sindaco svolge un breve discorso allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A);

Il Consigliere Sig. Bensi Piero svolge alcune brevi considerazioni riassunte nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. B)

Il Sindaco Sig. ZANGRANDI FILIPPO

proclamato eletto in data 27 maggio 2019 dall'adunanza dei Presidenti in piedi davanti ai consiglieri comunali, qui convocati per la prima volta dopo la consultazione elettorale, pronuncia il seguente giuramento:

"IO ZANGRANDI FILIPPO GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA"

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 50, comma 11, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 (TUEL) e smi, per il quale *"IL Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana"*;

PRESO ATTO che il Sindaco assume le proprie funzioni di rappresentante dell'Ente (articolo 50 TUEL), di autorità locale (articolo 50, comma 4, TUEL) e di ufficiale del Governo (art. 54 TUEL) per la *"sola forza ed efficacia del suffragio universale"* (circolare del Ministero dell'Interno 30/06/1999 n. 3) e quindi in seguito alla *"proclamazione degli eletti"*;

ACCERTATO che detto giuramento è *atto vincolato nella forma e nell'espressione di legge*, non può essere effettuato con dichiarazioni diverse, modificate o ampliate;

tanto richiamato e premesso, il consiglio comunale

PRENDE ATTO

del giuramento pronunciato dal Sindaco Sig. Zangrandi Filippo

Buonasera a tutti,

Benvenuti alle **nuove consigliere** e ai **nuovi consiglieri** comunali eletti domenica 26 maggio, a cui da subito rivolgo un augurio di buon lavoro per i 5 anni che abbiamo davanti.

Benvenuta alla **segretaria comunale Elena Mezzadri**, che ci assiste stasera e spero proprio decida di continuare ad operare al nostro fianco anche nei prossimi anni perché è una professionista stimata e preziosa.

Saluto i **dipendenti comunali** presenti tra il pubblico, con i quali è stato davvero **avvincente** condividere queste **prime 3 settimane** da Sindaco che hanno rafforzato in me l'orgoglio di lavorare al fianco di una struttura pubblica di grande efficienza e qualità, di cui ogni cittadino di Calendasco dovrebbe andare orgoglioso.

E benvenuti a tutti voi.

È davvero un'emozione iniziare questo mandato con un pubblico così numeroso, con una partecipazione così evidente.

Avevo il sentore che sareste arrivati in tanti e proprio per questo abbiamo deciso di trasferire la prima seduta all'aperto – sotto le stelle – visti gli spazi ridotti che la sala consigliere mette a disposizione.

È una scelta che rappresenta un po' il modo in cui io e la maggioranza da subito abbiamo cercato di interpretare l'incarico che ci hanno affidato i cittadini: la presenza sul territorio, il dialogo con le persone, la partecipazione.

Per questo nei primi giorni del mio mandato ho compiuto alcuni atti per me importanti: prima cosa, sono andato a salutare gli studenti della scuola primaria; poi ho partecipato ad un pranzo molto divertente con i bambini della scuola dell'infanzia e quindi sono andato a fare l'in bocca al lupo ai ragazzi di terza media alle prese con l'esame di licenza.

Per questo sono stato davvero felice dell'invito che le varie società sportive del territorio mi hanno porto di partecipare alle loro feste di conclusione delle attività prima delle pause estive.

Per questo da luglio intendo avviare un giro di conoscenza "porta a porta" di tutti gli anziani che vivono nel nostro Comune: anagraficamente sono le persone più distanti da me, ma meritano grande considerazione e avvicinare anche a loro l'Amministrazione Comunale penso sia una priorità per costruire una comunità più forte.

Per la stessa ragione di apertura al dialogo e al confronto – infine – ci tenevo che oggi fosse presente tra noi anche **Pietro Luigi Tansini**, il 4' candidato dell'affollata corsa alla fascia tricolore del mese di maggio: la sua lista non ha ottenuto seggi, ma rappresenta comunque una parte della nostra comunità a cui guardare con rispetto e attenzione.

Non a caso nel video diffuso in rete con cui invitavo la popolazione ad essere presente stasera mi appellavo a chi ha sostenuto la lista di Immagina Calendasco, ma anche agli elettori di tutte le formazioni in campo.

L'insediamento è infatti uno dei momenti più importanti e simbolici per la vita di un'amministrazione e per la vita democratica di una comunità.

A suggellare la rilevanza di questo momento è il giuramento sulla Costituzione: un atto dall'altissimo valore giuridico e istituzionale, e per me è molto significativo anche a livello personale.

Rappresenta una tappa della vita che non dimenticherò mai e che sono davvero felice di condividere con tutti voi, con la comunità in cui da sempre mi riconosco, di cui mi sento parte.

Con la comunità verso la quale nutro tanta riconoscenza perchè mi ha offerto l'opportunità straordinaria di guidare l'Amministrazione Comunale, affidando a tutti noi seduti a questo tavolo la custodia del bene comune per i prossimi 5 anni.

E poi lasciatemi dire un grazie doveroso a chi ha condiviso con me passo dopo passo il percorso che ha preso le mosse fin dallo scorso novembre e che ci ha portati fino alla serata di oggi.

Poco fa ho giurato sulla Costituzione italiana.

Per me le parole hanno un senso e **Costituzione è una parola bellissima, carica di storia, di valori, di significati** che vanno oltre il tempo e tracciano la strada per il futuro.

Ho sempre pensato che la Costituzione italiana, magnifica all'affermazione dei diritti e dei doveri dei cittadini nella sua prima parte, sia nata certo tra i banchi dell'Assemblea Costituente, ma non solo.

È nata ancor prima in piccoli paesi disseminati per l'Italia come Calendasco, nelle vie e nelle case dove anche negli anni bui della dittatura c'era chi ha mantenuto un saldo ancoraggio ai valori della libertà e democrazia, al punto di scendere in campo per riaffermarli quando è stato opportuno, con la Lotta di Liberazione.

Sento il dovere oggi di ricordare i nostri partigiani, le nostre staffette, a cui ho dedicato tanto tempo dei miei studi sulla storia locale: se stasera vi sto parlando, è anche per merito loro e nutro nei loro confronti un grande senso di riconoscenza.

Penso che sia un arricchimento per tutti rileggere oggi, a pochi giorni dal 2 giugno e sala Festa della Repubblica, il discorso tenuto nella sala consiliare del Municipio il 31 marzo 1946 dal primo sindaco eletto democraticamente dalla popolazione di Calendasco dopo la fine della seconda guerra mondiale: Paride Pezzoni.

È breve, per cui ve lo propongo integralmente.

Cittadini di Calendasco,

assumendo la carica di amministratori di questo comune inviamo prima di ogni cosa il nostro saluto a tutti.

La nostra opera sarà diretta al bene di tutta quanta la popolazione alla quale chiediamo collaborazione e comprensione dei gravi compiti dell'ora. Al di sopra di ogni idealità di partito chiediamo a tutti unione di volontà, di intenti e di opere per il benessere del nostro Comune.

Non vogliamo vendette, gelosie, rimpianti personali, solo giustizia per tutti.

Desideriamo che tutti vivano con un senso di amore fraterno vicendevole che forma la vera forza di un popolo.

La nostra condotta sarà sempre rettilinea nel rispetto di tutte le opinioni, ma esigeremo sempre ed a tutti, senza distinzione, spirito di obbedienza alle leggi, e sopportazione dei sacrifici che impone la condizione del momento che attraversiamo.

Per quanto ci sarà possibile andremo incontro all'operaio, al contadino, difendendone i diritti, appoggiandone le giuste rivendicazioni.

Tutti però invitiamo a porre al di sopra degli interessi individuali e di categoria il bene della patria.

Viva l'Italia libera.

Viva l'unione degli animi.

Questo discorso è sorprendente, se si pensa che è stato pronunciato nemmeno un anno dopo la conclusione di un conflitto sanguinoso, con famiglie impegnate nel farsi la guerra reciprocamente.

E' un discorso vecchio di 73 anni, ma ancora attualissimo. Per questo, al termine del consiglio, invito tutti i Consiglieri e chi di voi vorrà seguirci a salire nella Sala Consigliare per posizionarne una copia sotto l'immagine del presidente della Repubblica.

Sarà un monito sulla rotta da tenere da parte di tutti, maggioranza e minoranze, nei prossimi 5 anni.

Con noi salirà al primo piano del Comune la figlia di Paride, Carla, che è presente stasera e alla quale porgiamo un omaggio floreale in ricordo del suo papà.

Non è questa l'occasione per illustrare i progetti per i prossimi anni.

Se n'è parlato tanto in campagna elettorale – potrei interrogare tanti di voi, saprebbero rispondere ;) - e convocheremo un'apposita seduta consigliare per illustrare il programma di mandato.

Stasera preferisco concentrarmi sui valori che ci ispireranno, quelli che condivido con il mio gruppo e che mi sono stati insegnati da altri Sindaci che ho avuto la fortuna di conoscere. Ho avuto la fortuna di conoscerne tanti, ne voglio citare 2.

La prima, una Sindaca che porto nel cuore e che ha sempre rappresentato per me un modello: Lucia Bongiorno, prima cittadina di Agazzano, che ha saputo dare una svolta al suo paese all'insegna della modernità e della risposta ai bisogni delle persone.

E poi voglio citare con orgoglio anche il Sindaco che mi ha preceduto, mio papà.

Lo cito con orgoglio proprio per le polemiche che sono apparse sui giornali curiosamente dopo la mia elezione, e non prima.

Da lui ho imparato una cosa sopra le altre, per me la più importante: il valore della solidarietà, il lavorare per non lasciare mai indietro nessuno, senza guardare al colore della pelle o ad ogni altro genere di differenza. E' questo, per me, il suo insegnamento più grande.

I valori sono fari che ci orientano nelle scelte e le scelte che assumeremo saranno improntate prima di tutto ad un obiettivo: far crescere il senso di appartenenza alla comunità, la consapevolezza di far parte di una grande squadra che è più salda e più forte se va avanti insieme. E, come in ogni squadra, ciò che conta è coltivare e far crescere i talenti, dare spazio all'immaginazione perché è da lì che nascono la novità, il progresso, i passi avanti.

Nei prossimi 5 anni vogliamo fare proprio questo: costruire comunità valorizzando i talenti, le capacità, i meriti di chi vive a Calendasco.

E il destino mi dà l'opportunità di iniziare a farlo già stasera.

C'è un ragazzo che è un Calendaschese del sasso, famiglia calendaschese da generazioni. E' nato qui, qui ha coltivato il suo amore per lo sport al Palazzetto, qui è diventato un ottimo giocatore. Poi ha lasciato il campo di Calendasco per approdare su altri magari più importanti, finché lo scorso 5 giugno ha portato la sua squadra – la Soresina – alla promozione in Serie B.

Lui è Enrico Massari e stasera l'ho invitato a partecipare al consiglio comunale per consegnargli un premio dedicato al suo successo sportivo.

La storia di Enrico è la dimostrazione che non conta la dimensione del paese in cui si vive, contano le opportunità che sa offrire.

Nei prossimi anni continueremo a premiare i nostri talenti, per farli conoscere e farli diventare motivo di orgoglio da parte di tutta la comunità.

E continueremo a lavorare ininterrottamente per rendere sempre più Calendasco una terra di opportunità.

Lo dobbiamo a chi ci ha dato fiducia nelle urne immaginando con noi la Calendasco del futuro.

Lo dobbiamo a chi non ci ha votato, ponendoci di fronte ad un impegno ancora più rilevante e importante.

Lo dobbiamo ai bambini e alle bambine che vedo con noi stasera, perché saranno loro a godere a pieno delle nuove opportunità che vogliamo costruire.

E vogliamo farlo non da soli, ma insieme. Con il contributo delle minoranze, verso le quali assicuriamo apertura al dialogo, e con l'ascolto del territorio a partire dagli incontri in tutte le frazioni e nel capoluogo che stiamo programmando per la fine del mese, per capire le necessità più urgenti a cui dare risposta.

E' un impegno gravoso, ma ce la metteremo tutta per raggiungere l'obiettivo.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Ho iniziato la campagna elettorale convinto che chiunque avesse vinto potesse anche stemperare e normalizzare i rapporti tra maggioranza e opposizione. Invece alla luce di quanto accaduto alla Sezione 3 durante l'operazione di scrutinio e leggendo alcune affermazioni dell'ex Sindaco, apparse sul quotidiano locale nei giorni successivi, in difesa del figlio: "Filippo è sempre stato corretto, mentre gli avversari hanno solo pensato ad attaccarci", io non ho più la stessa certezza ma mi rimane, comunque la speranza che lo spirito di collaborazione prevalga. Il Comune non è proprietà privata del Sindaco di turno, se non erro, esiste tuttora il diritto di critica e di pensiero.

D'altronde Sig. Sindaco, più della metà della popolazione con diritto di voto, non ha espresso parere favorevole alla Sua candidatura e perciò sono comprensibili le critiche per la mala gestione della vecchia amministrazione e le perplessità sulla nuova che avanza. Vorrei, anche arricchirla di memoria storica e rinfrescarla anche all'ex Sindaco, facendole conoscere l'esistenza di un volantino, uscito nel 1985, quando il Sindaco uscente, suo Padre, faceva parte con me della lista Bosoni, che si apprestava a destituire la giunta di sinistra, che da tanti anni amministrava Calendasco.

Le elenco alcuni passaggi: Il divario esistente tra il nostro comune ed i comuni vicini è da ricercarsi nelle scarse capacità, nell'inerzia e nel nullo impegno degli amministratori che imperversano a Calendasco da 40 anni. Per i nostri amministratori, in tutt'altre faccende affaccendati, le fognature hanno scarsa importanza e i depuratori poi sarebbero un lusso inutile. In realtà che cosa sia stato fatto a Calendasco in questi anni, non è dato a sapere, eppure, gli amministratori responsabili di tanta inefficienza e malgoverno, si presentano ancora baldanzosamente a chiedere la riconferma con un coraggio degno di miglior causa. E' tempo insomma, che nel Municipio di Calendasco entri l'impegno e la serietà amministrativa, qualità sconosciuta dagli amministratori incartapecoriti ed incapaci di seguire l'evolversi delle situazioni, che caratterizzano i nostri tempi, arroccati su posizioni di potere come se la cosa pubblica fosse un loro privato appannaggio. Si ha ragione di ritenere, almeno si spera, che nel 1985, più che gli imbonimenti di varia natura, i cittadini credono ai fatti e alle dimostrazioni incontrovertibili. I fatti sono sotto gli occhi di tutti e su questi e non su altro deve essere indirizzato il voto.

Nel Municipio di Calendasco, non è entrato concretamente, a 40 anni dalla liberazione e dall'abbattimento del fascismo, lo spirito e la volontà democratica, infatti, la minoranza consigliere è sempre stata trattata con sufficienza e spesso con disprezzo, negando ad essa quel ruolo che in democrazia è tanto importante quanto quello della maggioranza. Arroganza incapacità, miopia amministrativa, totalitarismo serpeggiante, inefficienze, sono state le caratteristiche dominanti degli

amministratori di Calendasco, che nell'interesse di tutti, occorre sollevare dall'impegno, troppo gravoso per loro, d'amministrare (si fa per dire) ancora!!!

Ebbene, Sig. Sindaco, ho letto pochi passaggi di quel volantino, firmato: "Democratici Cristiani di Calendasco" gruppo di cui anche l'ex sindaco era un esponente e sostenitore e dal cui contenuto non se n'è mai dissociato.

Tale scritto aveva le stesse caratteristiche e similitudini a quello da voi contestato in questa campagna elettorale e a causa del quale, Sig. Sindaco, non può passare inosservata l'aggressione verbale subita da un componente della mia lista, da parte di alcuni suoi familiari al seggio n. 3.

E' difficile comprendere per quale motivo non abbiano chiarito direttamente con me, visto che mi ritenevano responsabile, eppure in quel momento mi trovavo a pochi passi!

Il volantino incriminato, distribuito in una parte del paese e firmato "Un gruppo di elettori innamorati di Calendasco" non ha nulla a che fare con la lista da me rappresentata. E' apparso a voi così offensivo? Io penso di no (anche alla luce di quanto pocanzi esposto). Ma se Lei o l'ex Sindaco lo hanno ritenuto tale e con obbligo di scuse, vorrei sottoporre a tutto il consiglio alcuni avvenimenti accaduti per un confronto ed una valutazione.

- 1) Come considera le gesta di qualcuno di sua conoscenza, che dopo i risultati elettorali dell'anno 2009, passa davanti a casa di un avversario sconfitto, con auto rossa, suonando il claxon in segno di vittoria esibendo il dito medio?
- 2) Come considera il rifiuto di porgere la mano ad un avversario politico, in segno di pace, durante una cerimonia religiosa?
- 3) Come giudica postare una foto su Facebook durante la messa di S. Corrado nell'anno 2014 in cui appariva un'avversario in amministrazione, con moglie e nipotina di 7 anni, correlate da messaggio scritto: "Fra i miracoli di S. Corrado bisogna annoverare anche quello di aver portato in chiesa un consigliere di minoranza, proprio ora, che si stanno avvicinando le elezioni?"

Lascio a Lei e al Consiglio le considerazioni e per chi non l'avesse capito, l'avversario politico menzionato è il sottoscritto, il quale, però, non ha mai preteso scuse né cambiato atteggiamento verso le persone coinvolte, considerando solo tali azioni maleducate e sconvenienti.

Chieda, Sig. Sindaco, tra i suoi familiari, e troverà il responsabile e se per i primi due episodi sopra descritti, potrebbero esserci delle smentite, sul terzo episodio, abbastanza grave, non possono essercene affatto; troppe persone ne erano a conoscenza e suo padre, vista la situazione, andò a scusarsi con Don Massimo, il parroco di quegli anni, anziché con il sottoscritto. Perciò, Sig. Sindaco, non soffermiamoci su cose accadute e non pretendo delle scuse. Vorrei ricordarLe che cercare continuamente nemici da denigrare non è democrazia e mi auguro che il clima possa davvero cambiare.

Vorrei ora analizzare dal punto di vista amministrativo gli eventi dell'alluvione di Martedì 28 maggio, verso i quali ho una valutazione molto diversa dalla sua. Lei sostiene che il nuovo canale scolmatore abbia funzionato e secondo la vecchia amministrazione mai più si sarebbero verificati quegli allagamenti che tutti noi ricordiamo negli ultimi anni a seguito di scrosci quasi insignificanti. Lo chiedo alle persone che negli anni hanno avuto danni consistenti, se la soluzione adottata ha funzionato!

Come ho sostenuto a suo tempo troppo danaro pubblico è stato speso inutilmente e ribadisco ora come allora che gli interventi da mettere in atto ^{erum} sono ben altri.

Si ponga questa domanda: Come mai da Soprarivo alla Raganella non esiste una sola chiavica? Forse il Magistrato del Po che ha studiato il progetto se n'è dimenticato? No. Sig. Sindaco, era persona esperta e preparata, magari con un misero titolo di studio di 5° elementare ma con un bagaglio di esperienza che gli permetteva di conoscere i punti in cui l'acqua scaricava, al contrario dei geni del giorno d'oggi che si sono pure permessi di dire agli agricoltori "Voi pensate a piantare pomodori che ai canali pensiamo noi". Abbiamo visto gli ottimi risultati del 28 maggio! E poiché l'acqua ha un suo flusso naturale basterebbe provvedere a tenere in funzione in modo corretto le paratie per cui la massa d'acqua che ha raggiunto il paese, sarebbe stata deviata ad ovest, scaricando verso le chiaviche esistenti.

Vorrei, inoltre, farle notare che da quando il sistema d'irrigazione per invas●, ha lasciato il posto a quello meccanizzato non si è più provveduto al mantenimento e alla manutenzione dei canali, permettendo ad alcuni agricoltori di eliminarli per coltivare il terreno sino al bordo della strada, con il risultato che è sotto agli occhi di tutti. Le ricordo a tal proposito che solo Lei ha la competenza di emanare un'ordinanza per la cura e il mantenimento della sicurezza idraulica.

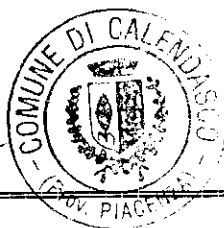
Sig. Sindaco, rinunci a qualche voto ma pensi alla sicurezza dei suoi cittadini e non si adegui alla tanto sbandierata frase dei cambiamenti climatici e alle bombe d'acqua tanto di moda. Anche le persone della mia età assistevano ai forti temporali e a piogge intermitteni ma siamo cresciuti nutrendo un rispetto maggiore per l'ambiente, la pulizia dei canali era maniacale e per i vecchi agricoltori era un'appuntamento annuale.

Sig. Sindaco Le suggerisco di dare ascolto alle persone diversamente giovani, perché possono pure loro trasmettere esperienze valide.

Termino rinnovandoLe i nostri complimenti per il risultato raggiunto e porgo a tutti Voi i nostri auguri per 5 anni di amministrazione proficua, ricordandoLe che in democrazia il ruolo di maggioranza e opposizione, pur nella loro diversità, uguali sono.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Mangrandi Filippo)



IL SEGRETARIO
(Mezzadri Elena)

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line comunale in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, (art. 124, c.a, del T.U. 18.08.2000, n.267);
- CHE la presente deliberazione viene messa a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line comunale sul sito istituzionale del Comune.

Calendasco, li 24 GIU 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mezzadri Elena



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line comunale, per quindici giorni consecutivi dal al (art. 124, c.1, del T.U. n.267/2000).

Calendasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mezzadri Elena